Anno XIX — Martedì 28 Luglio 1885 — N. 178

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

UNA LETTERA CADORINA

Ricevo dal Cadore una lettera d'uno che si dice mio conoscente, ma che però non declina il suo nome. Io ve la trascrivo, perchè in poche parole tocca una quistione del giorno, che si è ravvivata dopo che si parlò, sembra da burla, di un ritorno del Vaticano a sentimenti cristiani. Il foglio del Vaticano protestò contro tale supposizione; e parve voler dire: io sono *fariseo* e Cristo lo consegno a Pilato, perchè lo crocefigga.

E di questi *nuovi farisei* parla ap punto la lettera ch'io vi trascrivo, ommettendone una parte. Eccola adunque:

«..... Le dispute, che si fanno adesso intorno al Temporale non sono nuove. Esse ricordano i tempi degli Scribi e dei Farisei. Il vangelo stesso ci dice per la loro bocca medesima la ragione per cui perseguitarono Cristo *usque ad mortem crucis*. Essi pure temevano di perdere il *Temporale* causa le sue prediche affatto *spirituali*. Il Vangelo difatti mette loro in bocca le seguenti parole: *Venient Romani, et tollent locum nostram et gentem*.

Sant'Agostino, che era un cristiano convinto e molto dotto, commentò meravigliosamente e con poche parole quelle sopra citate, e dice dei Farisei temporalisti di allora quello che si potrebbe ripetere dei Farisei e dei temporalisti di adesso. Così adunque San Agostino parla di quelli e profetizza di quelli di adesso:

Temporalia ammittere timuerunt;
Spiritualia non cogitaverunt;
Utramque ammiserunt.

E' proprio così. I temporalisti moderni, come i contemporanei di Cristo, nel timore di perdere il Temporale, non pensano punto allo spirituale e perdettero l'uno e l'altro.

Io applico le parole di Sant'Agostino così: I Farisei moderni, o temporalisti, sognando di riacquistare il Temporale, opponendosi alla volontà di Dio, che volle l'Italia libera ed una, non pensano nulla affatto alla religione della quale si professano ministri, e contro i principii della medesima, odiando l'Italia e bestemmiando contro essa e contro Dio, attirano il meritato odio di tutti contro di sè, e di conseguenza contro quella Chiesa di cui si dicono i soli rappresentanti, mentre offendono tutti i giorni i principii pei quali Cristo l'ha stabilita. Essi non riacquisteranno più il Temporale; ma danneggiano la religione. Soggiunge, che il Clero minore, il quale convivendo col Popolo, specialmente nelle campagne, capisce che per il Temporale la è finita, dovrebbe almeno cercar di salvare lo spirituale, professando apertamente e solidamente di avere accettato i decreti della Provvidenza a favore dell'Italia, è che esso è col Popolo italiano che volle avere a Roma la sede del Governo nazionale ed unitario. Così farebbero capire al Vaticano quello che esso non comprende per la sua verità, vale a dire, che tutti gl'Italiani veri hanno oramai cantato un *requiem* al Temporale, e che rispettano soltanto quei preti, che si occupano dello spirituale e delle opere della carità cristiana.

Soltanto per questa via il Clero potrà riguadagnare la sua influenza sul Popolo, facendo rinascere il sentimento religioso veramente cristiano. Se invece asseconda i Farisei nello stolto loro odio contro la Patria degli Italiani, può aspettarsi non altro che di perdere anche lo spirituale a cui non ci pensa.

E' tempo, che se certe cose al Vaticano ed in tutte le Curie vescovili non le capiscono punto e non le vogliono sentire dall'Italia, il Clero minore le dica francamente per tentare di fargliele capire, o per separare la propria causa da quella dei Farisei temporalisti; *qui spiritualia non cogitaverunt..*.. »

Io credo, che Sant'Agostino abbia ragione; ma che se parlasse adesso, sarebbe scomunicato dai superiori.

DALLE ACQUE PUDIE

(Nostra Corrispondenza)

25 luglio.

Arrivano sempre nuovi conoscenti, e verso la fine del mese saremo *au grand complet*. Hanno cominciato le gite nei dintorni. Parecchie compagnie hanno fatto la salita di S. Pietro. Anche il Carducci era della brigata. Altri fecero quella amenissima della Valcada, che intrammezza i due canali del But e del Degano, tornando da Comeglians in carrozza. Oggi una bella brigata andava pedestre a Sutrio e di là a Paluzza, per tornarsene col carro, mentre il vostro corrispondente si deliziava in un commodo carrettino. A Paluzza c'era la fiera con una quantità di baracche sulle quali si fecero grandi acquisti di cappelloni a una lira al pajo. La fiera aveva qualcosa di veramente comico per le grida dei venditori. Molta gente di più affluirà però domani, perchè è festa anche negli altri paesi, mentre a Paluzza oggi lo era a celebrazione di San Giacomo. Noi dal carrettino avevamo l'incombenza di riportare il Carducci; ma invano lo cercavamo, assieme a' suoi compagni, per tutto il villaggio (sbaglio? Avrebbe Paluzza aspirazioni ad un altro titolo?) Non c'era segno della sua esistenza, nè di quella degli altri. Nemmeno l'amico Pagavini, che gentilmente ci accolse in sua casa, sapeva dirne nulla. Ci protendemmo fino al borgo di Pontaiba, dove tre osterie avevano queste insegne; l'una *Fede*, l'altra *Speranza* e la terza *Carità*. Erano proprio i simboli della situazione. Noi avevamo *fede* in quanto ci era stato detto la sera prima della brigata che si sarebbe avviata di buon mattino pedestre per Paluzza, ma quasi perdevamo la *Speranza*, quando si annunziò la venuta d'un carro da Piano, sul quale c'erano signore, bimbi ed anche Americo (non stampate America, od Argentina. Dopo avere stampato la porta dei *Borboni*, invece della proverbiale porta dei *barbari*, e Tolmezzo invece di Ampezzo, *et similia et pejora quoque*, tutto è possibile). Allora la nostra speranza fu ravvivata.

Siccome poi l'oste della *Carità* ci aveva insegnato che la carità è quella per cui si dà e si riceve, ed è amore, noi tornammo fiduciosi all'albergo delle Poste dove ci raggiunse la brigata, che a Sutrio aveva fatta un'ottima colazione. Anche questo importa che si sappia dal mondo. *Qui viendra nerra*. Saluti, presentazioni *et reliqua*. Siccome anche il Carducci vorrà salire il Durone per vedere Paularo, Dierico e la *pissanda* famosa di Salino, così passerà da Ligosullo per visitare i Craighero che lo invitarono a *Val d'Ajar*. Quante cose si rammentarono colà! Il Craighero padre venuto da Vienna ad abitare Trieste, e valente poeta tedesco lo trattai anche io, col Dall'Ongaro, familiarmente. Dal Durone poi anch'io ero passato colla Percoto a visitare il Bassi, come da Cabia e Rivalpo altra volta col Giuseppini. Il Bassi possedeva di quest'ultimo un bel ritratto in miniatura, in cui si figurava la bella Carniella di Taussia, quasi una personificazione di quanto di più bello offre il tipo carnico. Il Bassi era per così dire il *genius loci*, che chiamava a queste altezze i pianigiani. Forse senza Bassi non avremmo nemmeno *Paolo del liuto*, *Ser Silverio*, il *Cramaro*, la *Rocca di Pinzano*, il *Ponte del diavolo* di Francesco Dall'Ongaro. Ad Arta poi la Percoto scrisse una delle prime sue novelle, che fu stampata nella nostra *Favilla* di Trieste, cioè *Lis cidulis*, in cui si descrive una festa di queste montagne. Il Giuseppini era stato avviato all'arte dal Bassi. Il Somma traeva l'origine da questi monti.

Oggi vidi il casino di Paolo Centa prima di giungere a Paluzza e ricordai quell'ottimo parroco ch'era il De Crignis, tutto dedito al bene de' suoi parrocchiani, e l'altro parroco e botanico Morassi, che raccoglieva per me proverbii e leggende in quella varietà di dialetto carnico, che si parla lassù a Collina. A Treppo Carnico visitai venti otto anni fa un bellissimo frutteto di casa De Cillia, che mi fece vedere come quassù dovrebbe trattarsi la frutticoltura in grande. E mi fermo, perchè avrei da divenire tante altre del tempo cui voi potete chiamare antico. Mi piace piuttosto a voi, che non siete ancora venuti quassù, di farvi capire come qui si coltivano bene le conoscenze vecchie e nuove, e che gl'incontri nelle nostre passeggiate di vecchi, giovani e bimbi su questi prati e fra gli alberi che ne attorniano, quando si scende e si sale, è uno dei piaceri che si provano. Si scambiano cordiali saluti, la compagnia s'addoppia e si sdoppia, chi siede per riposarsi, chi corre, chi scende, chi sale.

Quello che si fa ben poco è il leggere, sebbene tutti abbiano la loro provvista di libri e di giornali, e la posta lavori per parecchi, e sotto il porticato d'Arta vi sia esposto un grande negozio di libri. Ho sentito però, che non solo delle acque pudie, ma anche della lettura dei giornali taluno si serva per conciliarsi il sonno. Ed io ho scritto questo per istinto di *carità* verso il prossimo, nella *fede* e *speranza* che giovi quanto ho scritto anche alla salute col sonno restauratore. Il fatto è, che io non leggo quassù nemmeno la decima parte dei giornali, alla di cui lettura sono condannato in città, e che dormo meglio. Anche la cura negativa può giovare. Venite a farne la prova.

P. S. 26 luglio. — Abbiamo avuto anche la nostra disgrazia; ed è Gigi che me la racconta. Non Gigi del Casino Svizzero, che ha la barba bianca quanto quella del vostro corrispondente, ma uno dei cari nostri bimbi, figlio di uno dei nostri professori. Le acque del But hanno portato seco il suo cappello; ma Paluzza supplì con uno, dei famosi cappelloni. Domani, non lo dite, perchè molti nomi potrebbero invidiarlo, Giosuè Carducci compie il suo *cinquantesimo anno*. Da Poldo si celebrerà questo anniversario. Figuratevi, se se ne diranno di quelle! Giosuè dovrà dopo fare una doccia di più. Io lo invidio, perchè quando egli nacque io ero non solo maggiorenne, ma un pochino anche dottore. Ve ne renderò conto domani. Non so quello che si dirà; ma sono certo, che dopo l'acqua, si berrà anche del buon vino. Oggi molte signore alla fonte. Mi duole per voi, che non vi eravate nè lì, nè al piano degli abeti, dove l'*anno prossimo* si provvederà che vi sieno anche delle banche.., all'ombra, e non al sole.

COSE DI VENEZIA

Venezia, 26 luglio 1885.

Dunque giovedì 30 sarà il varo, ed è da una settimana che per affluenza di forastieri per la presenza di Regina Margherita, Venezia è proprio in gala. Le mostre i parati più splendidi che mai nei negozii di specialità del paese, convertiti in salotti fantastici, e maggior sfoggio e festa dappertutto.

E una ressa per aver biglietti d'ingresso nell'Arsenale che nulla più, non parliamo poi dei biglietti speciali. Si capisce che contentar tutti non s'è potuto; ma qualche rammarico qualche lagno fra tanti altri parrebbe fondato; e davvero che un po' di gerarchia in siffatte facende bisognerebbe saperla tenere.

Pare anche che qualche rappresentante e corrispondente della stampa di Provincia sia stato trascurato e ciò è certamente deplorevole. Pur troppo al giorno d'oggi le voci della Provincia non son troppo ascoltate e sia pure la Capitale il cuore e le Provincie non sono esse le arterie della Nazione? e dai battiti delle arterie si deduce anzitutto della salute della vitalità d'un corpo.

Si vuol anche ridere sulla distribuzione dei posti; ma di ciò non so se s'abbia ragione; che infinfine si assiste ad una festa militare e marinaresca, e tra uomini cose e locali cui sono indifferenti sole od ombra.

Si va concretando il progetto per la illuminazione dei giardini ed anche questo sarà per Venezia un lietissimo avvenimento.

Fra le splendide altre feste avremo un'altra gara di tiro al piccione.

Al Municipio reclami — e molti — tra gli altri parecchi sulla tassa di famiglia, ma su questo argomento si aspetta il criterio riparatore della Commissione d'appello.

Al Lido un mondo di gente, lo Stabilimento rigurgita, le acque brulicano...

Alla Fenice una buona *Linda di Chamounix*. E figuratevi se vi potevano essere stonature con i nomi di Ciampi, Cotogni, la Serafina Bellincioni, ed il Nanetti. E se una stonatura si volesse trovare sarebbe il magnifico Teatro Fenice ospite di quell'idillio che è la *Linda*.

Regina Margherita colla sua radiosa persona ingemmava la brillante e triplice corona delle Signore... e pur tra tante fiamme il caldo non era eccessivo.

Si deplora il brutto mercato che si fa per terze persone dei biglietti d'inviti donati dal R. Comando Dipartimentale. «Oh! cupidigia che puoi tu fare?

Contro il cholera.

Il Ministero dell'interno, in seguito alle notizie allarmanti del cholera in Ispagna, aveva già dato da tempo le opportune disposizioni perchè venisse ai confini studiato un progetto pel sollecito impianto di tutto quanto occorre per prevenire un'invasione colerica.

Però in seguito alle disposizioni severissime prese dal Governo francese, il quale ha vietato l'importazione dalla Spagna delle frutta, legumi d'ogni specie, non che degli effetti letterecci, degli stracci e biancherie non lavate, ha sospeso per ora qualsiasi dispozione in proposito, avendo riscontrato essere impossibile che i primi germi del male giungano per le vie di terra.

Italiano premiato.

Parigi 25. Galeotti, italiano, di 15 anni, riportò il primo premio di pianoforte al concorso del Conservatorio. I concorrenti erano 19. *(Tribuna)*

MOVIMENTO COMMERCIALE
fra l'Italia e l'Estero.

Importantissime sono le notizie del commercio italiano con quello estero nel primo semestre dell'anno corrente, e noi ci affrettiamo a darne un fedele riassunto.

In undici categorie crebbe l'importazione straniera, ed in cinque solamente diminuì.

I prodotti che vennero in maggior copia comparativamente all'anno scorso, furono quelli compresi sotto la generale denominazione; minerali, metalli e loro lavori. In essi l'aumento fu di lire 30,197,734. Aumentò di 29 milioni e mezzo l'entrata in Italia dei cereali e delle farine estere; il che rivela come la produzione agricola vada fra noi assottigliandosi sempre più. Delle non prospere condizioni dell'agricoltura italiana fa fede anche l'aumento di l. 26,003,365 verificatosi nella nostra esportazione di questi prodotti verificatosi nella venuta degli olii e dei vini esteri; mentre nella nostra esportazione di questi prodotti verificossi la sensibilissima diminuzione di quasi 58 milioni. Del solo vino in botti, quest'anno sono andati all'estero 1,119,488 ettolitri di meno, e si ebbe per conseguenza una perdita di quasi 37 milioni, in soli sei mesi. Dell'olio di oliva abbiamo fatta una esportazione di lire 26,611,200, che è inferiore di lire 19,431,900 a quella del primo semestre 1884, avemmo all'opposto dall'estero L. 7 milioni 720,200 di vino in botti, L. 8,212,150 di olio di olive, più del periodo corrispondente dell'anno passato. Andando innanzi a questo modo, diverremmo tributarii dello straniero anche per i prodotti che avrebbero da formare il principale elemento di risorsa per l'Italia Dal modo in cui sono compilati i quadri riassuntivi della statistica doganale si potrebbe generare un erroneo appezzamento sull'entità delle nostre esportazioni. E quindi opportuno di mettere le cose al loro posto. Figura nei riassunti, un aumento di oltre 39 milioni nelle esportazioni italiane; ma cadrebbe in errore chi pensasse che veramente sia cresciuta la spedizione dei nostri prodotti all'estero. Andando infatti a ricercare le ragioni dell'aumento, si trova che esso, non solo è illusorio, ma è pure la manifestazione della crisi monetaria in Italia.

Ed invero l'aumento di 130 milioni nell'esportazione della categoria XII, è prodotto sventuratamente dall'uscita della moneta metalica in proporzioni assai maggiori dell'anno scorso. Nell'oro vi fu una maggiore esportazione di lire 88,750,400, e nell'argento vi fu un più forte esodo di circa 41 milioni. Questo fu l'effetto delle operazioni di arbitraggio che il governo non seppe impedire energicamente. Non tenuto conto per queste ragioni, dell'aumento alla categoria XII, che è per noi un danno, e non già un beneficio, in quasi tutte le altre categorie diminuì l'esportazione. Nella seta la perdita fu di 16,624,608 lire essendosi esportata una quantità minore di 130 milioni. In continua decrescenza è l'esportazione del bestiame; tanto che nella relativa categoria troviamo una minor somma di L. 7,659,995. Di oltre 5 milioni diminuì l'uscita dei soli capi di bestiame compresi nelle nuove tariffe francesi Tante grazie alla Francia!

Senato del Regno.

La segreteria del Senato comunica il seguente riassunto dei lavori del primo ramo del Parlamento dal 26 novembre 1882 al primo luglio 1885.

Progetti di legge presentati, n. 241 discussi ed approvati n. 220, rimasti a discutere n. 21. Totale n. 241.

Interpellanze ed interrogazioni presentate n. 20: petizioni presentate durante il periodo della sessione n. 128.

Riferite dalla Commissione per le petizioni n. 93; riferite dalle Commissioni dei vari progetti di legge cui avevano attinenza n. 27; rimaste pendenti n. 9. Totale n. 128.

Sedute publiche del Senato n. 172; Comitati segreti n. 8, sedute degli uffici n. 132.

L' apparizione della Madonna di Corano.

Piacenza. — Fin dalle prime ora del mattino di ieri, c'era a Corano un immenso concorso di poveri illusi che aspettavano di vedere la Madonna apparire dal famoso cespuglio.

E' inutile dire che l'aspettazione di quei «ventimila» e più poveri di spirito, fu completamente delusa. La Madonna non si fece vedere.

Verso le undici il Sindaco Maggi fece strappare il cespuglio del miracolo, con grave scandalo dei più credenzioni, che inorridirono a tanta profanazione. In parecchi luoghi ove la folla era eccessiva, fu fatta sgomberare pacificamente verso le ore 2 pom.

Alla sera ci fu un nuovo e forse più numeroso agglomeramento.

Anche questo fu sciolto con modi tranquilli. Non avvenne nessun disordine. C'è sempre chi è convinto che la Madonna si farà vedere un'altra volta.

Gl'Italiani al Tiro Federale Svizzero.

L'eroina della giornata fu la signora Basso, moglie del vice-console italiano a Ginevra Avendo vinto la 3ª grande coppa d'onore, fra migliaia di tiratori, il Comitato direttivo del Tiro volle onorarla con un atto di distinzione. Presentatasi per ricevere i premi vinti, fu ricevuta in forma sollenne con musica e discorso, come nei ricevimenti ufficiali.

Ingenua e modesta, la signora era tutta confusa di tanto onore.

Il tiratore Malvano ha vinto un bel calice, un orologio d'oro di precisione e un borsellino di scudi nuovamente coniati.

Il sig. Basso, pure, ebbe una coppa. Verda Secondo, di Verona, fu pure premiato. Gli Italiani sono abbastanza numerosi, ma allo sbaraglio e senza centro di riunione.

Insomma gli Italiani sono soddisfatti.

L'affare del «Solunto».

Si ha da Parigi che oggi l'on. Crispi in una conferenza che avrà col signor Freycinet e coi ministri delle finanze e della giustizia, definirà la questione del «Solunto.»

A Roma però si presta poca fede a questa voce stante la poca disposizione mostrata finora dal Governo francese a mettersi in opposizione colla sua magistratura.

Si prevede che il processo verrà nuovamente rinviato.

Commissioni ferroviarie.

Leggiamo sul *Popolo Romano*:

Ci ha recato non poca sorpresa la notizia data dalla *Gazz. d'Italia*, nella quale si afferma essere scoppiati nella più importante delle Commissioni, quella incaricata di regolare il servizio nelle stazioni e tronchi comuni, dissidii tali da obbligare i commissari della Adriatica a lasciare l'adunanza.

Noi non siamo in grado pel momento di smentire o confermare questa notizia abbastanza grave.

Ad ogni modo crediamo che, se vi ha del vero, il Governo, al quale dopo tutto deve premere più che ad altri la riuscita dei nuovi ordinamenti ferroviarii, farà ogni suo sforzo per impedire che, in questi momenti di gestazione per la nuova organizzazione dei servizii, si turbi quella armonia che è indispensabile agli interessi dello Stato, del publico e delle stesse Società.

Il pasto dei soldati.

A Quanto c'informa l'*Esercito*, nella guarnigione di Roma si starebbero facendo importanti esperienze intorno ad una qualità di grano perlato che sarebbe destinato a sostituire con molto vantaggio la pasta.

La minestra fatta con questo grano sarebbe stata da tutti giudicata eccellente.

Altre utilissime esperienze si starebbero compiendo con farina macinata secondo un nuovo sistema Mariotti e per la sussistenza delle truppe a gestione diretta.

Fra il Governo e le Società Ferroviarie.

Il Ministero ha invitato le Società per le tre Reti ferroviarie a presentargli un preventivo completo delle opere di compimento e miglioramento delle linee, che intenderebbero di eseguire nel corso di quest'anno finanziario.

La somma che fu iscritta nel bilancio dei lavori pubblici 1885-86, per questa specie di lavori, fu così distribuita:

Rete Mediterranea lire 20,523,000; Rete Adriatica lire 10,005,000 e Rete Sicula lire 2,625,000.

Publica sicurezza.

E' stata distribuita ai deputati la relazione del deputato Curcio sulla riforma della legge di publica sicurezza. E' un volume, che comprende la legge e gli allegati; consta di 516 pagine.

Il lavoro dei condannati.

Una curiosa esposizione si terrà prossimamente in Roma.

Durante il Congresso penitenziario internazionale, che avrà luogo nel prossimo mese di ottobre, si terrà un'esposizione internazionale dei prodotti del lavoro carcerario e di tutto quanto si riferisce alla costruzione ed al mobiglio delle case di pena.

Sarà, insomma, esposta la vita dei condannati nei reclusori, nelle carceri, nel bagno, ecc.

L'assortimento del materiale riuscirà copioso, perchè a questa esposizione hanno aderito moltissimi stati esteri.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 27. L'ambasciata marocchina sbarcò oggi a Genova. Telegrammi di là dicono che fu ricevuta dalle autorità, dai rappresentanti la Casa Reale e gran folla di popolo. Proseguì per Milano, ove, prima della partenza per Venezia, avrà luogo il solenne ricevimento reale.

I marocchini partiranno per Venezia la sera del 29.

Anche il Re arriverà a Venezia la sera del 29.

— Keudell, ambasciatore tedesco, lascierà Roma in congedo posdomani.

— Sono smentiti i dissensi che dicevansi scoppiati nella Commissione ferroviaria, incaricata di regolare le quistioni relative alle stazioni e tronchi di linea comuni alle due Società Adriatica e Mediterranea.

— Si stanno organizzando questue e lotterie a beneficio dei cholerosi di Spagna.

— Mancano notizie dirette sulla missione del *Flavio Gioia.*

— Nel concistoro d'oggi il Papa lesse un'allocuzione, nella quale si limitò a trattare di interessi religiosi. Creò sei cardinali e diciaotto vescovi. Molti invitati assistettero alla solennità.

— Discutonsi nuovamente le condizioni delle truppe in Africa, specie dopo il Comunicato del Ministero della guerra. Dubitasi fortemente in generale delle narrazioni esagerate della *Tribuna.*

Parlasi d'un probabile accantonamento delle truppe ad Arkiko, ove c'è già una piccola guarnigione. Si lascierebbe una piccola guarnigione a Massaua.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: Confermasi che il soggiorno dello Czar e della Czarina nella corrente estate a Kiew offrirà occasione a un incontro dello Czar coll'imperatore d'Austria sul territorio austriaco. Non è fissato quando o dove farassi la visita dello Czar. Non attendendosi la soluzione della questione afgana prima della fine delle elezioni inglesi. Giers partirà in congedo di sei a otto settimane, andando anzitutto a Franzensbad.

FRANCIA. Parigi 27. Camera. Continuasi a discutere il credito di 12 milioni pel Madagascar. Parlano parecchi oratori. Freycinet disse che il credito è destinato a mantenere la situazione attuale. La futura legislatura prenderà le decisioni che crederà opportune. Ferry domanda che si rinvii la discussione a domani, onde trattare a fondo la politica coloniale. E' approvato.

INGHILTERRA. Londra 27. Grande catastrofe a Chatam; 80 persone, la più parte donne e ragazzi, caddero nel fiume, mentre si imbarcavano su un vapore per una gita di piacere. Molti i salvati, ma parecchi gli annegati.

Wolff ricevette istruzioni complete, partirà probabilmente oggi per l'Egitto.

La *Morning Post* è impaziente e sdegnata dell'attitudine della Russia. Dice che la situazione dell'Inghilterra è grottesca, deve prendere una decisione.

— Comuni. Bourke, rispondendo a Bartlett, dice che il governo prenderà misure per soccorrere Kassala.

Discutesi il bilancio della guerra.

— Il prestito egiziano emetterassi al 3 per cento. La sottoscrizione pubblica avrà luogo a Londra, Parigi, Berlino, Francoforte entro questa settimana.

EGITTO. Cairo 27. Un dispaccio di Grenfield, confermando la morte del del Mahdi dice che Khalifa Abdula assunse il governo come successore del Mahdi.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *28 luglio 1318.* I Genovesi mettonsi in balia di Roberto, re di Napoli.

Consiglio pratico. *Per conoscere l'alcool.* L'alcool si può fabbricare colle vinacce, colle barbabietole, colle patate e con altre materie, ma pochi sanno coll'odorato distinguere il vero spirito di vino, ossia fabbricato colle vinacce, che è migliore di quello fatto con altre sostanze. Se mai aveste sospetto che il vostro spirito di vino fosse adulterato aggiungete una parte di acido solforico a tre parti del vostro alcool. Se è adulterato con alcool di barbabietola, esso prende subito un color roseo persistente; se invece è tutto spirito di vino, esso prende poco a poco il colore dell'ambra. Se invece fosse adulterato con alcool di patate, aggiungendovi un po' d'acqua calda ed agitando il miscuglio, ne esalerebbe un odore sensibilissimo di patate cotte.

Manifesto.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine

Veduto l'art. 160 del R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352.

fa noto

che la Deputazione Provinciale nel giorno di venerdì 31 luglio corr. alle ore 12 mer., in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei consiglieri provinciali avvenute nell'anno corr. e farà la proclamazione degli eletti.

Udine, 27 luglio 1885

Il R. Prefetto BRUSSI.

Consiglio Provinciale. La sessione ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine si aprirà il giorno 10 agosto.

Domani daremo l'ordine del giorno.

Pellagra e provvedimenti. — Pasian di Prato. Inaugurazione solenne del primo Forno rurale fondato nel Friuli.

Eccellentissimi, Illustri e benemeriti Signori,

Eccovi il M. R. Parroco Baracchini!

Li 23 aprile 1883 si tenne la conferenza in piazza — li 17 ottobre 1884 il Forno divenne cosa compiuta — oggi si inaugura.

La Commissione permanente Mantovana contro la Pellagra mi procurò i seguenti risultati sulla diminuzione, almeno di intensità, del terribile flagello in quella Provincia, risultati che s'accordano colla diminuzione che, secondo un altro ordine di ricerche, io pure riscontro nella nostra e che qui riporto:

	UDINE		MANTOVA	
	Maniaci morti nell'Ospedale	Suicidi	Pellagrosi sussidiati	Maniaci raccolti
1879	116	26		
1880	226	17		
1881	129	10	1665	343
1882	117	8	1410	204
1883	84	6	1279	121
1884	78	5	1300	71

Questi miglioramenti sono dovuti, secondo me, alle sei annate consecutive discretamente buone, alle condizioni meteoriche, che resero possibile al contadino povero una più abbondante e non avariata alimentazione, all'allarme generale destato contro questa malattia della miseria, al pronto soccorso elargito agli infetti dagli uomini posti a capo della cosa pubblica nelle due Provincie e all'abolizione, con voto unanime, della tassa macinato sul granoturco.

A ciò aggiungete: quanto fece il nostro fu dott. Zambelli, l'opera del dott. Pari, il lavorio di tutti, per rendere pulite le case, la sorveglianza sui grani guasti, gli ammonimenti ai contadini di consumare maggior numero di uova e di lasciare i pesci salati e affumicati, tanto più che quei tapini d'ordinario devono contentarsi della parte avariata e fracida perchè costa meno. Anche la stampa non mancò di far conoscere al pubblico che le ova ed i pesci salati *si toccano* nei prezzi, perchè le ova sono vendute alla terza o quarta mano ed i pesci passano per quattro o cinque intermediari, così che l'utile di questo commercio riesce soltanto a beneficio delle ferrovie e dei rivenditori.

Nel 1884 si esportarono quint. 293 mila di ova e quint. 64 mila di polli e carne del valore di	L. 48,000,000
Nel 1884 si importarono pesci salati ed affumicati quint. 321 mila del valore	» 22,000,000
Introito netto	L. 26,000,000

Noi rispettiamo ogni sorta di libertà e quindi anche la libertà di commercio. Ma convenne studiare il modo di riparare a quell'inconveniente provvedendo al lavoratore dei campi un alimento ricco di sostanze proteiche, grasse e di idrocarbonati, e a ciò riuscimmo, grazie al parroco Baracchini, *col pane di frumento.*

Infatti per opera di quel benemerito sacerdote, potemmo dare al contadino un pane bianco, che contiene le farine più fine e che costa 8 centesimi meno della polenta.

Per un contadino che viva di solo granoturco occorre almeno chil. 1.50 di *farina* che colla molenda costa	Cent. 24
Legna (e spenderà meno se sono in maggior numero e di più se si tratti di una sola razione) in media	» 10
Sale	» 2
Somma	cent. 36

senza calcolare il porto al mulino, il tempo per la cottura, il consumo della caldaia e il grado di conservazione del grano.

Mangiando invece un chil. di pane bianco, costa	» 28
Restano	cent. 8

e questi 8 cent. sono buoni per mezzo litro di latte, o per comperare un po' di burro o di lardo affine di ottenere una zuppa alquanto grassa nella quale ammolire il pane. In una parola il contadino viene così ad avere, pane e minestra, *senza ricorrere all'elemosina di nessuno* e senza spese da parte della Provincia.

La pratica insegnò al Revv. Baracchini che, facendo macinare il frumento nei piccoli mulini, nei quali cominciano già a sostituirsi, *in luogo delle macine di tufo,* i cilindri di ferro, conviene attenersi al grano nostrano ed ecco il perchè:

Nell'ottobre 1884 si comperò la farina estera di mediocre qualità, dai grandi mulini e si pagò al quintale a L. 28.50 senza calcolare la spesa di porto al forno.

Alla stessa epoca un quintale di frumento nostrano di ottima qualità valeva		L. 18.00
Al sensale		» 00.10
Macinazione nel mulino Cainero e porto al forno		» 1.10
Somma		L. 19.20
Da cui si deducono:		
2 chili farinella	L. 00.31	
24 » crusca	» 2.88	
1 » perdita	» —.—	
Somma	——	» 3.19
Restano		L. 16 01

rappresentate da 73 chili di farina, dalla più fine al n. 2, che dà un pane squisito e che divisi per le lire 16.01 costa soltanto cent. 22 con un utile di cent. 6.5 per chilo più il porto al forno.

Per un comune che consumi 200 quintali al mese il risparmio sarebbe, colla macinazione nei piccoli mulini, per via economica, di lire 15 600 all'anno.

Dappertutto si studia da Comitati Provinciali e da altri il modo di combattere il flagello della Pellagra. Tutti i suggerimenti saranno buoni, ma mi si permetta di dire, che tutte le ricerche, tuttii nuovi studii, cadranno sempre nell'assioma: restituire al corpo le forze perdute. A me pare che la questione sta in ciò, di ristorare cioè il contadino di queste forze, al minimo prezzo, e senza ricorrere alla Carità, che in Italia, secondo quanto disse un Arcivescovo francese si fa su troppo larga scala.

La Bruyere scrive: Coloro i quali «*risparmiando agli altri uomini la* «*pena di seminare, di lavorare e di* «*raccogliere, per vivere, meritano di* «*non mancare del pane che hanno* «*seminato.*»

«*Senza l'agricoltura* (scrive Giocondo Chiodo compilatore delle leggi civili Venezia 1789), incolti e erranti gli uomini andrian per selve e per arene, irti, e feroci, in pallido sembiante.» E l'agricoltura non può essere se il contadino non è robusto, e se fugge i campi come qui accenno ad un fatto:

Immigrarono nella città di Mantova:

			all'anno
dall'anno	1837 al 1846	contadini	53
»	1847 al 1856	»	68
»	1857 al 1866	»	136
»	1867 al 1876	»	354
»	1877 al 1879	»	353 1|3
nell'anno	1880	»	260
»	1881	»	250
»	1882	»	284
»	1883	»	232
»	1884	»	355

ed i figli di questi certo non tornano ai campi!!!

Un Metropolita di Mosca nel secolo XIV, testimone delle Calamità Russe, che egli descrive, specialmente, avuto riguardo alla fame e la morte nera che mieteva le popolazioni, esclama:

«Ovunque benevolo è il cielo, perchè «non è benevolo a noi! Avrebbe Dio «perduto della sua possanza? No, il «fonte della carità noi abbiamo chiuso; «ecco, perchè anche i campi sono aridi, «la carità è morta, e invano risuona «il pianto dell'indigente e non trova «nè orecchio nè cuore che l'ascolti.»

Presso di noi, alla *fame ed alla morte nera* è paragonabile la *pellagra,* alla carità è da sostituirsi la parola *previdenza,* la quale cominciò già a produrre i suoi frutti: cesserà adunque il pianto dell'indigente ed i campi diverranno fertili.

Abbiamo fatto il nostro dovere, *come disse l'Archimandrita,* coll'annunciare la verità al Re, mossi dal desiderio di rendere ferma la sua possanza; ed eccovi il popolo rurale guadente, che acclama al suo sovrano, il quale volle fosse oggi distribuito in nome suo, il pane a tutte le famiglie povere.

Ed infatti, sia lode al Governo, che prese già e sta studiando nuovi provvedimenti in favore dell'agricoltura.

Signori!

Circa due anni or sono, ebbi a scrivere in questi termini a S. E. il Ministro Berti ed al comm. Miraglia:

«Nel Friuli essendo la proprietà assai frazionata, non è possibile un associazione fra i piccoli proprietari (di circa un campo) e l'altra classe dei sottani ossia disobbligati, sia perchè questi poveri tanto battuti dalla pellagra non hanno con che garantire la continuazione di tale contratto, sia perchè sono tanto afflitti dalla miseria e dall'abbandono in cui versano, che non si sobbarcherebbero mai ad un tale atto, che non sanno cosa sia, e temerebbero nuovi balzelli: — E' gente, in una parola, talmente sconfortata che, se la Società studia per essa qualche cosa — riceve il bene e benedice al benefattore — diversamente è rassegnata a morire di pellagra.» Ed il Ministero approvò il nuovo sistema di forno e raddoppiò il sussidio, e più tardi emise il r. Decreto 23 marzo 1884 che porta i sussidî fino alla metà dell'intera spesa.

I forni cooperativi incominciano a fondarsi in Provincia col concorso dei Corpi morali, e vogliamo sperare che se ne fonderanno pure colla Associazione di grossi proprietari per fornire il pane ai loro dipendenti.

Nel Friuli, i pellagrosi dall'inchiesta che ho fatta relativa al 1878 sono:

1|2 sottani;

1|4 crescente di piccoli proprietari;

1|4 scadente coloni;

operai di campagna *nessuno.*

Qui salutiamo con gratitudine il nostro R. Prefetto comm. Gaetano Brussi che ci sostenne e ci procurò i sussidii per la fondazione del forno con essiccatoio, e vi promise il munifico dono di lire 1000, colle quali si potrà, prima della formazione del fondo di riserva, antecipare il pane al povero fino al raccolto del grano onde sottrarlo allo speculatore usuraio, il quale per un sacco di grano spesso guasto, ne ritira due di grano sano.

Sua Ecc. il Capo della Diocesi Arcivescovo Berengo che appoggia l'istituzione col clero; Il Presidente del Consiglio Provinciale; la Deputazione Provinciale; Il Consiglio Comunale di Pasian di Prato coi fratelli sig. Zaninotto; il Parroco Baracchini che primo afferrò l'idea; l'ing cav. Giov. Falcioni che fece gratis il progetto; i 66 primi negozianti di Udine che vollero accompagnare il pane di S. M. il Re, con vino e minestra per i poveri, ed ajutare con doni il Comune a fare gli onori di casa, e tanti altri che sarebbe lungo enumerare.

Eppure questa istituzione, così benevisa dal popolo rurale più volte non fu bene intesa e ogni volta la fece bene intendere il veramente benemerito consigliere comunale dott. cav. Toso.

Bevo quindi alla salute della Dinastia di Savoia, che fà voti per il maggiore sviluppo di questa impresa, da essa battezzata colle Auguste parole di *nobile e patriottica,* del Governo, di tutti i nominati signori e degli illustri uomini intervenuti ad onorare questa festa, sulla quale manda la sua splendida luce, non la carità, ma la saggia e solerte previdenza!

Pasian di Prato, 27 luglio 1885.

MANZINI GIUSEPPE.

Ai Cronisti della Patria del Friuli.

Riceviamo e pubblichiamo;

I Travetti del secondo piano del Palazzo provinciale sanno il loro dovere e non hanno bisogno di ammonimenti per parte del dott. Cuk e *senza reticenze e complimenti* dichiarano che non intendono insegnare diritto amministrativo ad alcun giornalista.

Sono i Signori della *Patria del Friuli* al contrario degli altri cronisti dei giornali cittadini, che frequentano spesso quei locali allo scopo di avere notizie ed informazioni.

Ad ognuno il suo.

Tanto in risposta ad un'articoletto della *Patria del Friuli* di ieri, circa la convocazione del Consiglio provinciale.

Udine, 28 luglio 1885

Gli Impiegati della Deputaz. Prov.

Per le corse. In Giardino Grande s'è cominciata la costruzione dei palchi per le corse del prossimo agosto.

Prove. Ieri sera si cominciarono al Teatro Nazionale la prove dell' orchestra per l'opera l'*Ebrea*.

Non vogliamo ancora pronunciarsi, perchè altrimenti il sig. del *Caffè* potrebbe incolparci di voler fare la *réclame* prima dell' ora e senza sapere se veramente la si può meritevolmente fare.

Orologio d'oro trovato. Chi avesse perduto questo orologio potrà ricuperarlo, dando quei contrassegni che valgono a comprovarne l'identità e proprietà, presso l'Amministrazione del nostro Giornale

Infanticidio?... Un nostro corrispondente di S. Pietro al Natisone ci scrive:

L'altra notte l'autorità giudiziaria accompagnata dai carabinieri reali, si è portata nel cimitero di Vernassino, all'oggetto di verificare se in esso vi era stato deposto un bambino, frutto di un illecito amore.

Ci affrettiamo subito a dichiarare che quella madre snaturata non appartiene a quella frazione, ma sibbene ad un paese dei dintorni.

Fu dessa crediamo, che confessò di aver deposto in quel luogo, il suo bambino.

Crediamo però che nel cimitero di Vernassino l'autorità non trovò il bambino in discorso.

Chissà quale mistero si nasconde in questa brutta faccenda!

Disgrazia. Piagno Carolina da Sesto al Reghena cadde l'altro giorno da un carro e la scossa che ne ricevette fu tale che poco dopo la povera donna cessò di vivere per effetto di una commozione cerebrale.

Stabilimento idroterapico. *Dalla Vena d'oro, 25 luglio 1885.*

In questo stabilimento idroterapico la affluenza degli egrotanti d'ambo i sessi non è inferiore a quella dell' anno decorso, ogni giorno nuovi forestieri arrivano cosicchè il sig. Lucchetti ha dovuto ammobigliare in fretta le stanze del nuovo casino per alloggiarli. Alla mensa posta nel lunghissimo salone, che serve anche nei tempi piovosi a fare la preazione e la reazione, ci troviamo in 75, senza contare quelle persone che tengono tavole separate.

Un notevole contingente d' idraterapisti vien dato dal nostro Friuli (20) e fra questo non manca una buona rappresentanza dell'alta Società udinese; qui fu pure mandata una ragazza di disagiata famiglia a tentare la guarigione di un morbo insidioso, e venne accettata, crediamo, gratuitamente, perchè se risanasse procurerebbe nuovo lustro all' efficacia delle potenti e limpide acque della Vena d' Oro.

Di quante forme di mali è origine il sistema nervoso quando ha perduto il suo stato normale ... si vede proprio che esso è il direttore di tutte le funzioni dell' organismo. — Qui si trovano in cura persone che per esagerato ed anomalo appetito non possono mai saziarsi, non mancano casi di perduta o scemata sensibilità nella metà dell' individuo pur conservando intatta la potenza motrice; casi di isterismo sotto le più strane forme, di anemia, di nevralgia, di paralisi, d' ipocondria, ecc.

Un signore di Conegliano ci raccontava il miracolo ottenuto colle acque della Vena d' Oro in un suo figlio il quale avea il sistema digerente tanto viziato che gli alimenti gli uscivano pressochè come gli aveva inghiottiti. Dopo molti consulti ed inutili tentativi terapeutici, venne inviato a questo Stabilimento e dopo un breve corso di bagnature, vide risanato quel figlio ch'egli contava come perduto.

Quest' acqua per la sua bassa e costante temperatura e per la sua potente pressione deve annoverarsi fra le migliori per uso terapeutico, infatti qui sono convenute persone che già esperimentarono gli Stabilimenti di Canobbio, di Andonna. Oltre alla virtù dell'acqua, la cura qui si fa seriamente. La Direzione tecnica dello Stabilimento è affidata all' esimio dott. Tecchio, persona che oltre a conoscere a fondo la specialità del trattamento curativo è fornita di tanti altri requisiti che tornano indispensabili al buon andamento di una Casa balnearia di questo genere. Mediante la sua prodigiosa attività, ed il suo ordine rigoroso, egli rende possibile l' applicazione del bagno tre volte al giorno ad ogni egrotante, che non è facil cosa; la sua vigilanza è estesa in ogni parte, sulla cucina perchè le vivande siano adattate per i curanti, sul capo bagnino, il bravo Piola, perchè la applicazione dell' acqua si faccia in quel modo e con quelli apparecchi che ritiene più convenienti a ciascun bagnante.... e persino egli è l' organizzatore di trattenimenti di beneficenza che mentre offrono uno svago ai bagnanti, procurano un efficace aiuto ai poveri del comune.

Abbiamo detto che qui si fa una cura seria. e lo ripetiamo dandone le ragioni. L'acqua adoperata non varia di temperatura (6° R) essa si applica con metodo progressivo, il numero dei bagni è di tre giornalieri, non mancano gli apparecchi i più costosi come lo *scossese*, il metodo di vita è dei più regolari. Tutto è qui reggimentato, comincia la sveglia alle 5 data a suon di tromba, i primi bagni sono liberi cioè chi prima prende il camerino è sottomesso all' operazione; alle 7 suona l'avviso della colazione, dalle 10 alle 12 secondi bagni per turno, ad un' ora vien dato il segnale del desinare, alle 5 pom. comincia il terzo bagno, alle 8 1|2 la cena, alle 10 1|2 ritirata.

I convenuti per la cura qui trovano di passare le ore libere piacevolmente; la mattina ad esempio possono intraprendere delle ameniesime escursioni nei dintorni che sono assai pittoreschi, più tardi c'è l'arrivo della posta la lettura dei giornali; prima di sera è costumanza di fare una visitina al *Ristorante della Salute* sito alla metà della salita, ove si trovano delle buone bibite e del sincero vino toscano, poi chi ama la musica si raccoglie nel salone, ove c'è sempre qualche gentile signora che fa udire qualche pezzo al piano, o canta qualche melodiosa romanza, l'anno decorso avevamo qui il conte Antonio Freschi che ci deliziava col suo violino. Qui poi si può facilmente provvedersi di vetture semplici, o di Landeau, per coloro che amano far delle gite a Belluno, a Longarone, a Pieve di Cadore ecc. e per farle si preferisce la domenica in quantochè non c'è che il bagno della mattina.

Il proprietario dello Stabilimento va estendendo i fabbricati, e quest' anno troviamo compiuta un'aggiunta della casa nuova, la quale è capace di venti belle stanze, con a piano terra sale da bagno, ed in bella posizione. ben soleggiate, ed a ricordo di questo edificio il signor Lucchetti si fece dipingere a cavallo ed in grandezza naturale sul canto della facciata, tiene il capello in mano in atto di dare il benvenuto ai forastieri che giungono al suo stabilimento. Questa figura mi fece risovvenire il monumento di Napoleone III che saluta il popolo dal quale gli oblatori delle 300 mila lire che costa, attendono ancora il permesso di esporlo su qualche piazza di Milano.

Bravo il signor Lucchetti, continui ad abbellire la sua Casa di salute, continui ad accontentare i suoi clienti, ed è certo che il suo stabilimento idroterapico verrà sempre in maggior fama, e l'affluenza andrà aumentando, perchè pur troppo i nevratici andranno sempre crescendo nell' umanità.

Questa sera gran tombola di beneficenza, con fuochi pirici..... Giunse qui il dott. Del Leva ex Rettor magnifico dell' Università di Padova ed il cav. Molmenti. Z.

GIOVANNI GARZOTTO

TIPOGRAFO,

dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere ieri sera verso le 7 nella fresca età di 23 anni.

La dolorosa notizia ci giunse oggi, gettandoci nel cuore l'amarezza, il cordoglio.

Tutti coloro che lo conobbero piangono oggi la sua perdita. Noi, suoi colleghi, che da vicino l'abbiamo conosciuto, ebbimo campo di apprezzare le qualità sue: Buono, mite, affabile, amico imparreggiabile era il povero Giovanni.

Nel registrare il tuo nome, o amico, la mano ci trema, poichè il core solamente potrebbe realmente dire e dimostrare di quanto dolore è invaso, egli solo potrebbe affermare che perenne, duratura, eterna sarà in noi la memoria dell'amico e collega.

A voi madre, fratelli e parenti: Se il sapere i cari estinti, amati e ricordati da quelli che li conobbero è un conforto, state certi, poveri afflitti, che il nome del Giovanni vostro sta scolpito nel cuore di quanti l'avvicinarono.

E tu Giovanni, che dall'alto ci guardi, prega per chi prega per te.

Udine, 28 luglio 1885.

I Colleghi

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 7, muovendo dalla casa n. 20 via Francesco Mantica alla Parrocchia del SS. Redentore.

Il *Giovanni Garzotto* era compositore tipografo del nostro Giornale, e noi pure registriamo con dolore l'immatura perdita del tanto giovane e bravo tipografo. *(La Redaz.)*

Sequestro di frutta. Anche ieri sulla nostra piazza di Mercatonuovo, i vigili urbani sequestrarono circa 70 chilogrammi di frutta, che vennero immediatamente distrutti.

Contravvenzioni. Vennero posti in contravvenzione parecchi individui, che non curando il manifesto pubblicato giorni sono dal locale Municipio, attinsero l'acqua dalle pubbliche fontane coi così detti carioloni in ore non prescritte o senza la voluta licenza.

FATTI VARII

Azionisti fortunati. Il dividendo del primo semestre 1885 sulle azioni della Banca nazionale nel regno d' Italia venne fissato in lire 43 pagabili dal 3 agosto p. v.

La questione dei risi. Il trattato di commercio — ci fa sapere la *Lombardia* — esenta dal dazio d' introduzione in Francia i risi italiani.

Le dogane francesi pretendono che i produttori italiani mescolino ai loro dei risi orientali, soggetti a dazio, cagionando così delle gravi molestie.

Si iniziarono delle trattative diplomatiche, pur ritenendosi difficile una soluzione pratica della questione.

TELEGRAMMI

Madrid 27 Ieri 27 casi di cholera e 12 decessi. Nelle provincie 2582 casi e 927 decessi.

Suez 27. E' giunto il *Volta*. Proseguirà per Massaua. A bordo tutti bene.

Londra 27. Informazioni del ministero degli esteri mettono fuori di dubbio la morte del Mahdi.

Roma 27. Confermasi che avrà luogo una conferenza a Venezia fra il Re e l'ambasciatore inglese sir Savile Lumley.

Parigi 27. Grevy ricevette l'ambasciatore di China presentante le credenziali.

Suakim 26. Al campo di Osman Disma la morte del Mahdi considerasi certa.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 29.) Grani. Martedì mercato scarso ed attivo in tutti i cereali. Sostenuti il frumento ed il granoturco, quest'ultimo alla tema della siccità.

Giovedì mercato abbastanza fornito ed attivo nel frumento nuovo che attira sempre più animate ricerche. Stazionaria la segala, fiacco il granoturco.

Sabbato. Quantità come il precedente. In buona vista il frumento ch'ebbe facili incontri a prezzi sostenuti, in rialzo il granoturco per l'anzidetto tema del secco.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì frumento da 13.15 a 15.—, granoturco da 11.— a 12.—, segala da 9.00 a 9.50, saraceno 10.—.

Giovedì frumento da 13 00 a 15.00, granoturco da 10 80 a 11.70, segala da 9.— a 9.50, saraceno 12.—.

Sabato frumento da 13.00 a 15 50, granoturco da 10.75 a 12.25, segala da 8 75 a 9.25, fagiuoli di pianura 12.—

Foraggi e combustibili. Martedì e sabbato mercati debolissimi. Giovedì piazza ben fornita.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60, secondo lire 1.40; id. terzo lire -.—, seconda qualità, taglio primo lire -.—, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.60, 1.40, id. di dietro l. 2.— 1.60.

Martedì 28 luglio 1885

Granaglie.

Grano turco	L.	11.—	12.—	—.—	All'ett.
Cinquantino	»	—.—	—.—	—.—	»
Giallone com.	»	12.40	—.—	—.—	»
Frumento n.	»	13.50	14.75	—.—	»
Segala n.	»	9.—	9 50	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	22.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	»	12.—	—.—	—.—	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 luglio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.4	750.0	751.0
Umidità relativa	48	57	72
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	—	E	S
Vento (veloc. chil.	0	1	3
Termom. centig.	23.2	26.6	21.8

Temperatura (massima 28.7, minima 16.9)

Temperatura minima all'aperto 14.4

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 luglio

R. I. 1 gennaio 93.03 — R. I. 1 luglio 93.38
Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100 30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203.—	a 203.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 27 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	689.—
Londra	25.19	Banca T.	—.—
Francese	100 52	Credito it. Mob.	877.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.27 .—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 24 luglio

Inglese	99.— 5|8	Spagnuolo	—.|—
Italiano	94.— 1|8	Turco	—.|—

BERLINO, 27 luglio

Mobiliare	465.—	Lombarde	221.50
Austriache	492.—	Italiane	95.70

Particolari.

VIENNA, 28 luglio

Rend. Aust. (carta) 82.77; Id. Aust. (arg.) 83.45
Id. (oro) 108.95
Londra 124.90; Napoleoni 9.89 —|

MILANO, 28 luglio

Rendita Italiana 5 0|0 95.25, serali 95.15

PARIGI, 28 luglio

Chiusa Rendita Italiana 94.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8 33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi al nostro Ufficio per avere numeri di saggio *gratis*, e per fare gli abbonamenti. 40

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

— ASTI —
STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA VENDERE grande quantità di **Vasi Vinari** in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — **Tini** da vermouth. — **Torchio** idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —
STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA AFFITTARE E DA VENDERE parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria. 38

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)
L'Acqua Minerale Ferruginosa
di
S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di
S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

Mirabile prodotto per la toeletta

Vinaigre Hygienique

de la Sociéte Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico d'un gratissimo profumo favorevole all'igiene consacrato alle cure della toeletta mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, il bruciore, le serpiggini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca velutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatismi, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e rafferma le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose — Il flacon L. **1. 50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

ANNUARIO commerciale - amministrativo d'Italia

ANNUARIO commerciale - amministrativo d'Italia

Avvertenze: 1. Chi si abbona al Volume prima del 1° ottobre pagherà sole lire 15 invece di 18.

2. Per queste sottoscrizioni come per l'inserzione degli annunzi speciali non si richiedono anticipazioni.

3. Nessun pagamento dovrà farsi senonchè verso tratta o quietanza firmata dall'ammin. della Ditta C. MARRO e Comp. in Genova. 8

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. **ERNESTO PAGLIANO**
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome «Alberto Pagliano del fu Giuseppe,» il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)
della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

CASE FILIALI ***Pordenone*** Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

2 Agosto vap. **Perseo**
18 » » **Orione**
2 Settembre » **Reg. Margh.**
9 » » **Adria**

Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)

2 Agosto vap. **Perseo** — 18 Agosto vap. **Orione** — 9 Settembre vap. **Adria**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI ***Sondrio*** Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2. ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento***, G. Quartaro. ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci